

Cronaca Provinciale

Un passo innanzi per l'attuazione dell'acquedotto del Rio gelato.

Invitati dal cav. Rainis, ieri si radunarono nello studio dell'ing. Cudugello nella nostra città i rappresentanti dei Comuni di: Camporotondo, Mortegliano, Passignano, Pasian, Schiavonesco e Pozzuolo. Presiedeva il Sindaco di S. Daniele avv. cav. Nicolò Rainis. Scopo della riunione discutere su di un problema affacciato dalle rappresentanze dei Comuni suddetti, relativo alla ripartizione della spesa di costruzione e di manutenzione occorrente per il sollevamento dell'acqua; sollevamento che detti Comuni vorrebbero eliminare, per il fatto che non sarebbe necessario alla provvista d'acqua della loro zona.

Dopo lunga discussione, il Comitato si è riservato di assoggettare alle decisioni dei consigli di quei cinque Comuni un ordine del giorno concepito in questi termini:

La rappresentanza comunale di... si obbliga di accettare il riparto che sarà stabilito in via arbitrale da una commissione che verrà nominata con speciale contratto compromissorio dai fiduciari, delegati con mandato dei consigli comunali, allo scopo di fissare la cifra che ciascun comune dovrà sostenere, sia per l'esecuzione delle opere di sollevamento come per la eventuale manutenzione.

Gli arbitri saranno 5: due da scegliersi dai Comuni sopra indicati, due dai restanti dodici Comuni: il quinto, sarà scelto dai quattro arbitri precedenti. Il giudizio della Commissione arbitrale sarà inappellabile.

In breve seguirà una nuova riunione per costituire legalmente e definitivamente il consorzio.

La stampa compiacente e la nomina dell'ispettore zootechnico provinciale

In due colonne di prosa con sottile arte maneggiata, il *Giornale di Udine* di questa mattina si occupa della questione inserita dopo la nomina a ispettore zootechnico provinciale del dott. Mario Muratori, e parla degli altri giornali cittadini che pure se ne occupano, come di « stampa compiacente », che asseconda cioè l'opposizione sorta contro quella nomina.

A parte che di altrettanta compiacenza potrebbero qualificare lo stesso *Giornale di Udine*, perchè pubblica le due colonne d'oggi in favore della nomina; noi possiamo dire, per parte nostra, che pubblicammo bensì il ricorso al Re contro di essa, ma demmo anche notizia che la Deputazione aveva deciso di presentar le sue deduzioni contro il ricorso e che ci rivolgemmo al presidente di essa per ottenere comunicazione allo scopo di stampare anche questa affinché il pubblico venisse a sapere le ragioni degli uni e degli altri. Finora, la comunicazione non ci fu data.

Premesso questo « per fatto personale », crediamo poter soggiungere che, nel loro insieme, le due colonne grano e rigirano intorno alla questione principale, ma non la colpiscono. Non si è fatta, almeno che noi sappiamo, questione di meriti, diremo così, scientifico-pratici del dott. Muratori quale ispettore veterinario: quindi, nel caso attuale, inutile l'inchiesta consumata a metterli in rilievo; si è parlato di diritto, in base all'avviso di concorso, il quale stabiliva che i concorrenti dovevano come requisito necessario, essere cittadini italiani. Ora, lo è — o, meglio, al momento in cui presentò la domanda di concorso o in cui fu nominato, il dott. Muratori era cittadino italiano?

La questione è tutta qui. Si dimostri ch'egli, sebbene avesse ottenuta la cittadinanza austriaca e prestato giuramento di fedeltà allo Stato austriaco, godeva nondimeno la cittadinanza italiana; mettiamo le nostre colonne a disposizione di chi voglia provarlo. Ma sono profezie acrobatiche, quelle di tirar in campo, per esempio, il canonico Faldutti, e chiedere perchè la « stampa compiacente » non pubblica la sua domanda di diventare cittadino austriaco e il suo giuramento di fedeltà all'imperatore degli austriaci: la sciocchezza di tale proposizione risalta agli occhi di tutti, quando si pensi che il canonico Faldutti, una volta diventato cittadino austriaco, non aspirò e non concorse a posti per i quali fosse voluta la cittadinanza italiana. O perchè, allora, il *Giornale di Udine* non ricorda un esempio più vicino: quello del compianto ing. avv. Giov. Batt. Rizzani, il quale, nominato a pieni voti ingegnere municipale a Gorizia, con 3000 corone di stipendio, quando, recatosi a prendere possesso del nuovo ufficio e saputo che avrebbe dovuto abbandonare la cittadinanza italiana ed assumere quella austriaca, rinunciò al

posto, quantunque avesse già perduto quello che occupava nel Real Corpo del Genio Civile?

L'unica cosa nuova che il *Giornale di Udine* afferma, è questa: che il dott. Muratori, prima di assumere l'ufficio di Udine, aveva ottenuto lo avvincolo della cittadinanza austriaca. Ebbene, ci sarà qualche documento in proposito, e l'occasione di pubblicarlo ci sembra venuta, per attutire questa che lepidamente il citato giornale chiama « caccia all'austriaco », ovvero il veterinario rinnegato, ossia: Siamo o non siamo italiani? Meno lepidamente, per noi, si tratta invece di sapere se le leggi devono o non devono essere rispettate: le leggi che sono l'unica garanzia dei cittadini.

Provando che il dott. Muratori, prima di assumere l'ufficio di Udine aveva ottenuto lo avvincolo della cittadinanza austriaca, non ci sarà provato ancora ch'egli quando presentò la domanda di concorso e quando fu nominato fosse cittadino italiano; ma, tanto, qualche cosa si sarebbe provato, senza perdersi in vaniloqui.

Il dott. Muratori, come persona, è fuori causa; i meriti suoi pure sono fuori causa. Noi li riconosciamo senza nessuna restrizione; richiesti intorno a lui da persone che avevano saputo di nostri incontri col dott. Muratori, non esitiamo a dire che l'impressione ricevuta era stata buona e tale anche quella di altri. Ma, ripetiamo, tutto ciò esula dalla causa che si discute. Fu sollevata una questione di diritto, di giustizia: bisogna risolvere questa, spassionatamente. Fu detto che il dott. Muratori non aveva il diritto di concorrere, non « poteva » legalmente concorrere perchè mancava di uno fra i requisiti necessari fissati nel programma di concorso — e che perciò non poteva essere nominato e che la sua nomina deve considerarsi nulla. Si dimostri che queste affermazioni sono false; ecco dove sta la questione, spogliata d'ogni fronzolo.

TRICESIMO

I saltimbanchi

28. Ieri sera una compagnia di saltimbanchi, non si sa donde piovuta, ha divertito per circa un'ora in Piazza Umberto I. numeroso pubblico, la maggior parte di bambini, con esercizi acrobatici vari.

I bimbi nostri hanno veduto finalmente coi propri occhi quello che avevano solo letto sui libri di lettura o imparato nella scuola. Ho detto finalmente perchè da molti anni a Tricesimo non si erano fatti vedere saltimbanchi. Ne Tricesimo li aspettava, cittadina evoluta com'è; del resto gli accorsi allo spettacolo hanno trattato colla solita gentilezza i poveri cercatori di pane, i quali molto spesso sono stati applauditi degli adulti più per commiserazione che per ammirazione.

Ed è doloroso vedere uomini e donne nel fior delle forze e piccoli ragazzi avviliti al punto di voler sfiorare al riso con delle prodezze rifritte e terzinate e forse anche troppo significanti specialmente trattandosi di bambini che ascoltano. Quale stonatura poi per la piazza Boschetti, sempre usata ad ottimi concerti della nostra banda, l'ascoltare un organetto, monotono e stonato e, qui la frase calza proprio a cappello, laceratori di ben costruiti orecchi, il quale ha accompagnato tutto lo svolgimento dello spettacolo!

Cari saltimbanchi, Tricesimo è abituata a guadagnarsi il pane coll'onesto lavoro e non col mezzo vostro, il quale quasi quasi mi sembra voglia confinare con una burla incipriata per coloro che ieri sono stati fin troppo generosi con voi.

SACILE

Echi del lunedi di ieri — La improvvisa e perciò inattesa dipartita della Signora Ida Corazza ved. Monis venne, ovunque la conoscevano, sentita con profondo dolore e circa un centinaio di telegrammi giunsero ai parenti fra ieri ed oggi.

E noi abbiamo la fortunata occasione di avere oggi il testo del discorso pronunciato dal sig. Vittorio Zancanaro, quale amico di famiglia, e sapendo di far cosa gradita ai parenti, nonché alle numerose signore e signori che intervennero ieri al funerale lo pubblichiamo, fotografando il discorso stesso il ritratto morale della compianta.

La gelida morte, ha ravvolto nel suo bianco manto la signora Ida Corazza Monis; improvvisamente, ed in troppo presto strappata alla breve vita terrena.

Si è spenta nel bacio di Dio, come videsi, mentre nuove foglie d'oro andava aggiungendo al folgorante sereno della Sua anima sempre altamente generosa.

Donna esemplare ugualmente nella prospera e nelle avverse vicende dell'opera in difesa, col sentimento sublime vi stampò opere ineccepibili di eccelsa virtù.

La sua figura ricomparisce ogni giorno fra noi, il suo volto sereno aleggiava di intorno ad infondere ancora confort ineffabili e la pace aveva, che elevano il pensiero al vero concetto dell'esistenza.

Lassù nel cielo io la veggio assistente, sorridente circondare l'adorato marito di quelle delicate, dolci premure che fluiscono spontaneamente ova per vincoli indissolubili, si uniscono, si penetrano amore, stima, religione in un fervido palpito.

Lassù noi l'ammiriamo splendente in un'aureola di luce celeste; noi qui, costernati, affranti da immenso dolore per la dipartita, versiamo lacrime sulla spugna benedetta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Questioni cittadine — Quando la politica ad ogni modo vuole entrare nelle cose amministrative, allora è la volta che certi principali perdono la testa e i paesi la pace; e tutti sanno che la vera pace è il miglior conseguente d'ogni reggimento pubblico.

Il sottoscritto ch'è un genuino sanvitese e un democratico per nascita ed elezione, non vuole lasciarsi trasportare dalla polemica... spiritosa dell'ex socio della Filarmonica, che l'altro giorno, con una logica umoristica, (tanto è vero che persino i suoi pochi amici politici non gli danno ragione) ha voluto tirare in ballo, a proposito della questione Ascolese-Filarmonica, la setta nera e Roma papale; tutte cose che con il conflitto attuale ci hanno a che fare come i proverbiali cavoli con la non meno proverbiale merenda. Povero e buono signor socio, come lo spirito settario vi offende! Guardatevene, ve ne preghiamo tutti che la soverchia caldura potrebbe farvi male davvero e toglieri il piacere di qualche altra ammenità... nera.

Ma lasciando le lepidi piazze più o meno sciocche del sig. ex socio, io ci tengo a dirlo, se fossi stato presente alla seduta famosa avrei votato non tanto sfavorevolmente al maestro, il quale a dire il vero fu messo alla porta troppo bruscamente dai soci della Filarmonica. Ma aggiungo che queste sono vere tempeste e lotte combattute sull'angusta superficie d'un bicchier d'acqua.

Ben altre sono e vorrebbero essere le questioni appassionanti del popolo sanvitese. Per esempio: perchè la presidenza cessata e la presente, (a tinte democratiche) non hanno tenuto conto d'una proposta, fatta dal sottoscritto benemerito cav. Petracco? Proposta di ridurre il valore delle azioni, per dar agio a molti d'essere membri di questa simpatica società filarmonica la quale, pure avendo bisogno della cooperazione dei ricchi, dovrebbe gioiarsi di risultare in gran parte da lavoratori, assorgendo così ad opera veramente democratica e popolare. Ma io temo che nessuno dia consenso neppure verbale, alla mia idea, perchè San Vito è sempre San Vito. E uscen- do un po' d'argomento, io credo, che sia per toccare alla medesima quella che accadde alla splendida idea di una scuola tecnica erigenda nella nostra gentile terra, s'è fatto gran chiasso intorno ad essa, molto intempestivamente, forse prima d'essere partita dalla mentalità collettiva delle benemeritissime società sanvitese. Voi tutti, che avete lanciato questo pensiero, non lasciate cadere nella dimenticanza! Avrete così faticato per il bene del nostro paese e distratto le menti dei cittadini, (ed è pur qualche cosa), dalle odierne questioni incresciose e rancide del progresso e della pace nostra.

GIELLE

Socio della Filarmonica e di altre società sanvitese.

Le nuove scuole. — Per quanto che riguarda la muratura, e gli ornati sono ultimati. Ora si stanzia applicando i serramenti, e per ottobre le aule potranno essere pronte a raccogliere tutti gli alunni delle nostre elementari.

L'impresa Centin lavorò con vera diligenza dando un fabbricato solido; i lavori procedettero sotto la direzione del distinto Ingegnere Pivatolo.

Meritano sinceri elogi il sig. Centin e il direttore e progettista Ing. Pivatolo. Si crede e sarebbe bello che il muro di cinta dalla parte di via castello, venisse tosto demolito e fatta la cancellata di ferro tutta all'intorno a completamento del bel lavoro.

VERZEGNIS

Sempre avanti!

Utilizzazione di forze idrauliche. — 29. Non sono ancora portati a compimento i lavori del ponte e delle strade, che un nucleo di persone intelligenti e volenterose vanno studiando il progetto, d'attuarsi entro l'anno corr. di sviluppare l'elettricità sul torrente Ambiesta per ottenere forza motrice da adibirsi ad uso ancor da dichiarare e luce da portare ai villaggi dell'intero Comune. Calcolano di ritirare una forza dal 30 al 35 cavalli. Benissimo e brave tutte le persone che si rendono benemerite per il proprio ingegno e col proprio capitale, pur di conseguire un utile che ridonda a vantaggio generale.

Questa è la vera teoria sociale! L'altruismo raffina gli animi non già l'egoismo che li deturpa e li incrudisce a modo di non vedere neppure chi soffre e langue.

Lode quindi al merito, ed un fervido augurio d'ottimi successi a coloro che si prestano per il bene pubblico.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per lo Statuto. — Domenica, per festeggiare lo statuto, la Banda di qui terrà alle 8 pm. concerto, diretto dal maestro Guido Tandelli, col seguente programma:

Marcia « Der Corcoran Kadetten » di Sousa — Preludio « Traviata » di G. Verdi — Mazurka « Rosinella » di G. Tandelli — Preludio « Cavalleria Rusticana » di Mascagni — Sinfonia « Sulla spiaggia del Mare » di Barbieri.

Un saluto a Muzzana « Marcia » di Tandelli.

TOLMEZZO

Festa dei fiori. Pesca di beneficenza

Un dono della Real Casa

28. I preparativi per la grande festa di beneficenza indetta e organizzata dal comitato Beneficenza-cultura e svago per il giorno dello statuto, procedono alacremente. Un grande e ricco assortimento di doni di cui in parte abbiamo già pubblicato l'elenco fanno di già bella mostra in una stanza di via Cavour artisticamente disposti.

Il comitato ci informa che la Real Casa, con telegramma odierno annunziò l'invio di un dono consistente in un finimento per cammion; che giunse pure un contributo in denaro dal Ministero dell'Interno, nonché il preannunzio di un proprio dono da parte dell'ill. sig. Prefetto della provincia comm. Luzzatto.

Altri doni pervennero da parte dei signori cav. Dante Linussio, Zeno Maini, dott. Pepe, Banca Carnica, dott. Pietro Moro, ing. Calligaris, ricevitore del registro sig. Miani, avv. Beorchia, dott. Cecchetti, Albergo Roma, Albergo Alpi, Candoni, Direzione scuole elementari, Asilo Infantile, Ricreatorio Festivo, Tenente RR. CC. sig. Silva, cav. Paolo Valtulina e molti altri che per mancanza di spazio ci è impossibile additare ed a cui il comitato porge sentiti ringraziamenti.

La festa data il nobilissimo scopo per il quale è indetta, e grazie alla seria organizzazione riuscirà certamente nel modo più brillante e redditivo.

Le peripezie d'un emigrante friulano Rimpatriato dai compagni

29. — Un emigrante mi ha mandato da Klingenberg (Sassonia) una lettera in cui mi informa d'un fatto abbastanza doloroso, toccato a un povero suo compagno di lavoro, e che mi prega di rendere di pubblica ragione.

Si tratta di questo: il muratore Simone Migotti di Clauzotto trovavasi a lavorare da più di un mese alle dipendenze della ditta Sachs Tiefbaugesellschaft di Dresda su un bacino nei pressi di Klingenberg. Avvenne che per mala ventura l'operaio portando una pietra fece uno sforzo e si cagionò l'ernia doppia. Costretto a smettere il lavoro si recò dal medico locale, il quale visitatolo gli ordinò di prendere un cinto dicendogli che poi avrebbe potuto ritornare al lavoro. Il Migotti riprese il lavoro ma dopo mezza giornata fu costretto a smettere nuovamente. Si recò di nuovo dal medico pregandolo gli facesse un certificato per essere accolto nell'ospedale. Per quanto riluttante il medico finì per acconsentire. Ma il biglietto del dottore doveva essere autenticato dall'impresa. L'operaio si reca in cancelleria e prega e supplica che glielo autenticino. E già uno scrivano sta per acconsentire quando un assistente ai lavori, pure tedesco, è adosso e caccia fuori dall'ufficio il povero emigrante maledicendolo per un cane (verfluchter Hund).

Il povero operaio indifeso pensò di rivolgersi al Consolato italiano, ma anche qui dopo molte chiacchiere dei dipendenti non ottenne nulla. Di fronte a ciò i compagni di lavoro formarono una colletta che raggiunse la somma sufficiente per il rimpatrio del disgraziato compagno.

Ma non erano finite le sue peripezie: un'altra bella avventura lo attendeva in Austria. A Pontafel fu arrestato chi sa per quali sospetti e portato a Tarvis dove fu trattenuto in prigione per quattro giorni e quindi rilasciato. Di tali complimenti in Austria toccano abbastanza frequente.

Questo uno dei fatti che non hanno bisogno di illustrazioni e che dimostrano ad esuberanza come il nostro operaio si trovi ancora indifeso all'estero di fronte alla prepotenza delle ditte che ne sfruttano le energie.

Un'importante sentenza in materia di tassa d'esercizio

Il Comune di Tolmezzo ebbe ad applicare alla Società Veneta esercente la ferrovia Carnica la tassa d'esercizio e rivendita, ma la Società Veneta non intese di adattarsi e ricorse in via amministrativa: inutilmente però, che venne riconosciuto nel comune di Tolmezzo il diritto di percepire da quella Società una tale tassa.

Nou paga, la Società Veneta ricorse al magistrato togato e convenne il Comune davanti questo Tribunale.

La causa, assente il Comune, che per imperdonabile incuria non aveva ancora sollecitato l'autorità superiore per l'autorizzazione a star in lite, venne discussa qualche settimana fa, ed oggi se ne pubblicò la sentenza.

Sosteneva la Società Veneta non competere l'obbligo di corrispondere la tassa d'esercizio né al comune di Tolmezzo né ad altri comuni, per i quali eventualmente si trovasse a passare con la ferrovia; competere invece e soltanto l'obbligo di corrispondere quella tassa al comune di Padova, dove essa ha la sede centrale della sua amministrazione. Confortava questa tesi con ragioni giuridiche di

indubbio valore, richiamandosi anche ad alcune sentenze di Corti in temi analoghi e favorevoli al suo assunto. Il Tribunale però non accettò ad una tale tesi e dopo lunga e sottile motivazione, respingendo la domanda della Società Veneta, assolse il Comune dal giudizio.

E' certo che la cosa non si fermerà qui; perchè la Società Veneta, cui preme di fissare un principio ed una massima, ricorrerà in appello contro il giudicato ed eventualmente anche in Cassazione.

Movimento di funzionari.

L'egregio maresciallo dei carabinieri di questa stazione, sig. Gaspare Simonetto è stato traslocato a quello di S. Bonifacio (Verona); partirà per la nuova residenza il 6 giugno p. v.

Sarà sostituito dal maresciallo dei carabinieri di Montagnana signor Giovanni Grovatto.

Gli altri doni pervennero dal maresciallo Simonetto noi perdiamo uno dei più attivi e zelanti funzionari di cui abbiamo ospitato finora Tolmezzo nel capo della benemerita, alla quale egli ha reso importanti servizi merca la sua viva ed instancabile operosità. Il maresciallo Simonetto che gode qui di numerose simpatie, pel suo tatto delicato e previdente, lascia a di certo un rimpianto di se; e noi che abbiamo avuto campo di seguirlo nella sua opera possiamo più di ogni altro lamentare la perdita di questo bravo funzionario e accompagnarlo alla sua nuova sede cogli auguri più caldi.

Siamo pure a conoscenza che anche il reggente, questa sottoprefettura av. Guiffrida sarà in breve traslocato in qualche altro sito. Questa notizia l'abbiamo appresa dai suoi amici ai quali fece vedere telegramma suo particolare annunciante l'avvenimento.

PONTEBBA

Il cane era pur troppo idrofobo. — Si ricorderà il triste fatto del ragazzo Marocco Umberto rimpatriato da un cane di proprietà Buzzi Giuseppe Barbutti. Il ragazzo era uscito dall'ospedale vostro in questi giorni quasi guarito, e con la consolazione del responso negativo dell'istituto antirabbico di Padova.

Ma testè il predetto istituto, tornato all'esame di quel cane, dovè amaramente ricredersi e dichiarare che esso era affetto da idrofobia. La notizia impressionò il paese. A cura del Municipio venne provveduto al trasporto del povero ragazzo nella clinica per la cura antirabbica di Padova.

Noi non possiamo che fervidamente augurare che la scienza faccia il miracolo di immunizzazione, ridonando alla disperata madre il figlio sano e salvo. E lo speriamo.

GEMONA

Bagni pubblici. 28. — Si assicura che persone le quali occupano le migliori cariche di questa città stiano preparando il progetto per la riapertura dei bagni pubblici. Si vuole che si riaprano quelli che anni fa funzionavano nei locali dell'ospedale.

Certo si è che qui si sente l'imperiosa necessità di tale pubblico servizio e speriamo che i progettisti non si lascino deviare dal loro proposito da persone che per solo spirito di contraddizione usano ostacolare tutto ciò che parte da iniziativa altrui.

Il macello. Sono ripresi i lavori del macello e fra non molto questo potrà finalmente funzionare.

GEMONA

Gli incerti del lavoro. — Sul monte Corno di Trasaghis da poco tempo si è iniziato il lavoro di disboscamento. Nell'abbattere una grossa pianta l'operaio Ardumanni Faustino di Badia Agnano venne da questa investito e riportò al torace lesioni che richiedono non meno di 15 giorni per la guarigione, salvo complicazioni.

Creaone i negozi. — Da qualche giorno il signor Salvatore Turchetti ha aperto in via settembre un bello e ben fornito negozio di lattineria e di lavori in ottone e rame.

Nella stessa via il sig. Andrea Anzillotti ha trasportato la sua macelleria in un ambiente appositamente restaurato ed abbellito.

Così Gemona va ogni giorno aumentando di bei negozi i quali abbelliscono sempre più le vie cittadine.

COLLOREDO DI MONTALBANO

A proposito dell'inchiesta agricola. — Abbiamo potuto esaminare nelle bozze di stampa l'inchiesta sulle condizioni dei coloni, e con tanto maggior interesse, in questo lo sapevamo, nei dati informativi, opera di un nostro comunista, il sig. Luigi Ganciani. Riservandoci di fare quelle osservazioni che crederemo del caso dopo più maturo esame e dopo la discussione in seno al Consiglio. Lavoro, crediamo per ora far rilevare come nello specchio riassuntivo sia notato che nel distretto di San Daniele solo due coloni hanno affittanza che superano l'anno. Forse il sig. Ganciani avrebbe limitato le sue indagini alla sola frazione di Entesano? A meno che si trattasse di qualche errore di stampa, dovremmo sopporre di sì. Sarà bene a ciò dare subito spiegazione, perchè altrimenti potremmo allargare la nostra indagine basandoci sul noto ad uno dice omne. E si che nel solo comune di Colloredo le affittanze o più d'un anno superano qualche decina.

PORDENONE

La partenza del ten. Lazzari. — Col diretto di mezzogiorno è partito alla volta di Torino il ten. Lazzari che fu vittima giorni addietro di un accidente avariato.

Egli si è rimesso, bene ed ora ritorna nella sua Città natale per tentare di riabilitare il braccio e l'occhio.

Erano ad accompagnarlo alla stazione il cap. Lanuso comandante la scuola Militare di Pordenone assieme alla sua signora e signorina, nonché i rappresentanti delle scuole di Aviano e della Comina.

Il ten. Lazzari è partito pure cogli auguri di tutti i Pordenonesi per una completa guarigione.

L'assemblea del Bagno Pubblico. — Finalmente ieri sera nell'assemblea dei soci del Bagno Pubblico vennero approvate le modifiche dello statuto. Ora quindi sarà possibile porre in liquidazione la Società.

Per lo Statuto. — Domenica 1. giugno, giorno dello Statuto avrà luogo al Giardino Pubblico alle ore 9 la rivista militare: qui prenderanno parte tutte le truppe qui di presidio.

Sono state invitate alla cerimonia le locali autorità, e le società fra militari.

Sotto la Loggia Municipale verranno estratte le grazie totali.

In Tribunale

Torenzin Antonio Filippo di Fortinazzo d'anni 12, Canton Antonio di Giovanni d'anni 13 e Corat Marcello di Antonio d'anni 12 tutti di Pordenone imputati di furti di ordine alle ferrovie dello Stato sono stati condannati il primo ed il secondo a 5 giorni di reclusione con la legge del perdono; ed il terzo accolto per non provata reità.

Appello. — Muran Angela fu Augusto d'anni 68 in Tolofutti nata a Lesana e domiciliata a Valeriano era stata condannata dal Pretore a 2 mesi e 27 giorni di reclusione per furto di due gelsi a danno di Muran Giovanni.

Il nostro Tribunale ha confermato la sentenza.

Nato Civile. — Nati. Maschi: 7. Femmine: 2. Totale 16. Parti multipli uno di due maschi. Morti. Plumban-Mio Luigi di anni 72; Pabro Ernesto di anni 12, Costalunga Ernesto di anni 12, Tomas Pietro di anni 76, Costalunga Ernesto di anni 43, Provasi dott. Desiderio di anni 67, Portolan Pezzoli Anna Maria di anni 69, Pila Lodovico di anni 75.

Pubblicazioni di Matrimonio. Pasa Antonio con Canton Emma; De Bernardi Paolo con Pasa Giuseppina; Marson Nicodemo con Redig Rachele; Bernardini Cesare con Bacco Clorinda.

Matrimoni. Battalini Giordano con Marcon Italia, Camilot Domenico con Slat Anna Maria.

Ancora dell'economia domestica

Ricaviamo e pubblichiamo.

Il signor Italo Valerio, dopo un anno che è stato nominato liquidatore della suddetta società, viene a dire — perchè provocato dal nostro tradimento dell'altro giorno — che egli non può agire legalmente come liquidatore perchè non furono esperte ancora le pratiche volute dal codice di commercio.

In seguito alla risposta del signor Valerio, abbiamo interpellato il cav. Baldissara, ex presidente della Società, il quale ci ha dichiarato che non ha mai avuto comunicazione alcuna d'liquidatore della mancanza di queste pratiche, tanto più che egli ha fatto tutto ciò che gli è stato richiesto per la liquidazione.

Inoltre, così pure si è espresso il signor Parmeggiani, segretario della commissione di vigilanza, anzi si è meravigliato della rinuncia del signor Valerio dopo che aveva incominciato alla vendita di cose appartenenti alla società.

Noi, da parte nostra, invitiamo questi signori a mettersi un po' d'accordo fra loro e terminare una buona volta di palleggiare le responsabilità e procedere alla liquidazione, o convocare l'assemblea.

GREATTI, BOENCO & C. MAGAZZINI

Corso V. E. N. S. - PORDENONE - Corso V. E. N. S. Telefono N. 93

Seterie - Veluti - Stoffe - Biancheria

NOVITA'

Confezioni per Uomo e Signora

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

LATISANA

Adunanza magistrale. — 28. In una sala del palazzo scolastico seguirà stamattina una riunione di insegnanti della Sezione del distretto, aderenti alla Associazione Magistrale Friulana Umberto Caratti.

Furono trattati parecchi importanti oggetti di classe; furono in massima approvate le conclusioni dei relatori al Congresso di Tarcento del giorno 8 giugno p. v., fu trattata la questione dei maestri senza patente, furono lodati i rappresentanti Frnc e Martinis per l'importante ordine del giorno da parte del C. P. S. a questo proposito; si parlò del pareggiamento di stipendio.

Buoni usanze. — Alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte:

In morte di Antonio Bertoli: Laura Morosini, Battalini L. 2, Domenico Battalini 2, in morte. Piacenti Giacomo: Morosini Maria cent. 0.50, Iva Bernolde 0.50, Samueli Olga 0.50, Ghion Ida 0.50, Annetta Fagotto 0.50, Augusta Ambrosio 0.50, Antonio Iva 0.50, Giacomo Anastasio 0.50, Angelo Ghion 0.50, Valentino Colosetti 4, Spazzini Commali 2.50, spazzini esterni del Comune 2.50, Gieran Ernesto 0.50, Giuseppe Orlandi 0.50, Ermanno Rossetti 0.50, Giovanni Martin 0.50, Domenico Picotti 0.50.

PORDENONE

Costipena elargizione. — 29 La famiglia Sernagiotto, Zille di Salva di Valpurga per onorare la memoria della sua compianta Anna ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la bella somma di L. 2000.

L'elargizione munifica è degna della più alta lode.

CODROIPO

Echi della inaugurazione
del tiro a segno.

Il Presidente della Società Tiro a Segno Nazionale di Codroipo rinnova col nostro mezzo i ringraziamenti all'illustrissimo sig. Prefetto, al Presidente della Deputazione Provinciale, al Rappresentante al Presidio Militare di Udine, al sig. Sindaco di Codroipo, ai Presidenti della Società Tiro a Segno nazionale e alle altre autorità civili e militari convenute all'inaugurazione del Campo di Tiro domenica scorsa; ed esprime vivi ringraziamenti a quanti altri mandarono le loro adesioni, e che, giunte in ritardo, non poterono venir comunicate, prima tra queste quella della Dante Alighieri, Comitato di Udine.

Da auguri di sollecita guarigione al sig. tenente per Tito Breda, Direttore del Tiro, che, per un incidente, fortunatamente lieve, non poté intervenire alla gara inaugurale, e che fu invece sostituito dal Cap. A. Fabris della Società di Tiro.

Esprime poi un ringraziamento cordiale al sig. Cesare Forte, membro della Presidenza e vice direttore del Tiro, per l'opera sua disinteressata e appassionata, prestata fin dall'inizio della Società alla sua formazione e organizzazione, ripromettendosi dalla sua cooperazione intelligente uno svolgimento attivo dell'istituzione, e corrispondente al fine che la fecero sorgere.

Codroipo 29 maggio 1935

G. L. Mainardi

Il soldato fuggito sarebbe ritornato?

30. Era corsa voce che il soldato Castelli evaso da queste carceri sia stato veduto nella notte precedente attraversare il paese in bicicletta poco prima della mezzanotte, vestito in borghese e che portava un involto con sé.

Impossibilitato a passare il confine austriaco, il soldato avrà ripresa la strada per recarsi oltre Tagliamento. Ma è strano che egli sia ritornato per Codroipo e sia passato vicino la Caserma del distaccamento ed a pochi passi da quella dei Carabinieri, mentre avrebbe potuto tenerlo al largo. Amenoché egli, prevedendo di cadere o presto o tardi nelle mani della giustizia, non preferisca costituirsi prima dei 6 giorni dalla sua fuga, per evitare il reato di diserzione, onde scongiurare una pena maggiore di quella che dovrebbe subire qualora lasciasse passare il termine suddetto. Basandosi sulle voci che il soldato si trovi nascosto in questi paraggi, ieri sera e durante la notte pattuglie di soldati lo ricercavano attivamente, ma fin' ora senza risultato.

Bicicletta rubata. — 25. L'operaio Olinpio Lenarduzzi della frazione di Goricizza, occupato nei lavori d'ampliamento del Cimitero, ieri sera quando doveva tornare a casa ricattosi per prendere la propria bicicletta che insieme ad altre dei compagni di lavoro aveva lasciato addossata al muro, con dolorosa sorpresa non ve la trovò. Gli era stata rubata. Denunciò il furto ai Carabinieri.

Hanno fatto la pace. — 28. Dietro ritiro di querela da parte della moglie Francesco Bon fu rilasciato in libertà e fatta la pace e promesso di essere d'ora in avanti un buon marito e un amoroso padre tornò in famiglia.

Anche la Fanna fu messa in libertà.

TRICESIMO

Per l'acquedotto. Come anticipo dell'acquedotto del Cornappo, abbiamo ora la domanda per dichiarazione di pubblica utilità del medesimo depositata in Prefettura, assieme alla concessione del concorso dello Stato alle spese di costruzione. L'acquedotto del Cornappo dovrà provvedere di acqua potabile i comuni consorziati di Tricesimo, Segnacco e Cassacco.

PALMANOVA

Cronaca Giudiziaria — Un'udienza record
Deficienza di personale

29. All'udienza presieduta dal Giudice Avv. Pasquale Craschi sono state trattate ben 37 cause tutte per fatti di diverse gradazioni e commesse nelle più svariate maniere. Del Negro Lucia d'anni 31 da Cornò di Rozzano il cui certificato penale è una storia ben dolorosa della sua vita, passata in buona parte nelle carceri, e l'Orto Luigi d'anni 28 di Cornò per furto di galline.

Zamparo Pietro d'anni 35 e l'Orto Eramia d'anni 25 coniugi, e Olivo Luigi d'anni 23 di Fagnola sono imputati di furto continuato di granoturco; lo Zamparo e l'Orto si mantengono sempre negativi; l'Orto invece è in parte confessante. Sono sentiti i danneggiati, che sulla sanna dei colpevoli, le guardie denunciatori e numerosi testimoni di difensore Avv. Bertoldi che snuava ad uno ad uno, i capitoli dell'accusa contro lo Zamparo Pietro e l'Orto Luigi. Il Pretore promette di assoluzione per quasi due e condanna invece lo Zamparo Eramia, imputato a 10 giorni di reclusione col beneficio del perdono. Il pubblico applaude la sentenza e, caso raro, battono le mani temendo grida di gioia. — Così tutti sono contenti compreso anche il caso assolto.

Chiamata l'una dopo l'altra, vengono discusse le rimanenti cause; compariscono davanti al Giudice, vecchi, giovani, uomini maturi, ragazzi, d'anni 15 e 16; alcuni inosservanti, altri vecchie conoscenze delle guardie giudiziarie, un vero cinematografo, e il Giudice distribuisce le pene a seconda dei meriti rispettivi mandando assolti taluni ragazzi inferiori ai 14 anni per mancanza di reato.

L'occasione è propizia per rilevare l'assoluta deficienza di personale di cancelleria in questa R. Pretura; e dovrebbe essere in permanenza, oltre al Cancelliere, un aiutante; invece da parecchi mesi tale posto è scoperto, e intanto la Giustizia, il cui corso è abbastanza lento di per sé stesso, subisce continui ritardi con grave danno della dignità di essa e di chi ne ha bisogno.

S. DANIELE

La commemorazione di Teobaldo Cicconi. — Lunedì prossimo alle 20.45 nella sala di questo Ricreatorio Festivo il poeta friulano prof. G. Ellero commemorerà il nostro grande concittadino Teobaldo Cicconi di cui quest'anno ricorre il primo cinquantenario dalla morte.

La commemorazione dell'illustre prof. Ellero sarà certamente degna del grande defunto.

CIVIDALE

Mesta ricorrenza.

30. Oggi ricorre il primo anniversario della morte della madre del cav. uff. dott. Clodomiro Rosati sottoprefetto di Casalmaggiore e già nostro Commissario Distrettuale.

L'egregio uomo che conta tante amicizie nella nostra città, ricordando la mesta occasione, ha inviato ad un amico questa elegia latina.

Primo anniversario.

Mesto Pieridum res modulamine
Eheu! nulla manet dignior, aptior
Illa quae ex oculis funderet furtivis
Cognitae lacrymas diu.

Dum cursu rapido temporis omnia
Vanescunt, antea quae magis tristia,
Non cessat poterit curritur meum
Cessare aut minus dolor.

Nili matris resonat nomine dulcius
Constantia matris amor nam vehementior
Quocumque est alto, oculos nec timens,
Nec majora pericula.

Hoc nunc mitem non datur et mihi
Hoc nunc mitem non datur et mihi
Sicut quae genitrix nomine liberos
Blanditur teneros solet.

Te frustra, genitrix, filius inuocat
Grata qui memorans gaudet imagine
Una illi tua vox auribus insonat,
Et risus labii nitet.

C. Rosati

Traduzione

Non v'è cosa più degna del mesto canto
dello Muse, né più adatta, di quella che mi
costringe a versare dagli occhi gonne tante
lagrime.

Mentre col rapido corso del tempo tutte le
cose, anche più tristi, sgombrano dall'animo,
non potrà il mio dolore coll'età aver termine
o mitigarsi.

Nella v'ha di più dolce che il nome di madre
imprescindibile il costante amore materno
a più forte di qualunque altro, o non teme
ostacoli, né più gravi pericoli.

Oh! me misero chi non è e non sarà più
dato d'invocare questo nome; né vengo chiamato
col nome soavi con cui la madre suole
accarezzare i teneri figli.

To invoco, o madre, invoco il figlio che
memore il complice della tua immagine
Soltanto la tua voce gli risuona alle orecchie,
e gli balena il sorriso del tuo labbro.

Al cav. Rosati inviamo l'espressione
del nostro cordoglio.

L'opera di segretario del cav. Brusini.

— Il cav. Luigi Brusini, ora che sta per abbandonare il suo posto con la piena coscienza di aver sempre adempiuto il proprio dovere, e dedicato tutte le sue energie a favore del Comune, ha scritto le proprie memorie come funzionario pubblico, intitolandole: *La mia opera di segretario del Comune di Cividale*. Egli fu assunto come semplice apprendista negli uffici municipali il 26 aprile del 1875.

Le più importanti questioni amministrative cividalesi sono rievocate in questa diligente memoria dell'amico cav. Brusini.

Egli chiude con queste parole:

Giunto al termine di questi cenni, mi sento di poter ripetere ciò che ho già detto ai principi, di essere cioè consapevole di avere onorato e diligenza infaticata, estendendo il senso dei miei obblighi morali verso il Comune ben oltre le mansioni dell'ufficio di segretario, e dimostrando col lavoro diurno l'amore intenso, che ho costantemente nutrito verso la mia città e i suoi interessi vitali; e non sarà al certo per parer jattanza la mia se oso affermare che l'opera da me con zelo perseguita, fu tanto più disagiata e tanto più proficua in quanto mi accadde di esplicarla in un lasso di tempo, il quale forse e senza forse seguì il principale sviluppo e quasi il risorgere della città nostra.

Mostra bovina. — Il Comitato ordinatore della Mostra Bovina da tenersi il 6 del prossimo settembre, procedere alacremente a definire le ultime modalità perché tutto abbia a procedere colla massima regolarità.

Sotto la presidenza del noto ed appassionato cultore di Zootecnica il cav. uff. avv. Vittorio Nussi, si riunivano alla sede della nostra sezione di cattedra: cav. Desiderio Molinari, sig. Giuseppe Sirch, dott. Dorio, dott. Pergola, dott. Munich il dott. Feletig; presentarono le giustificazioni scuse il cav. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Ristori, sig. Tomasoni, geometra Secondo Cabassi e il cav. Felice Moro.

Si discussero parecchie questioni inerenti l'organizzazione della Mostra e si mise in evidenza la necessità di premiare anche i torrelli da sei mesi a un anno, per incoraggiare l'allevamento dei giovani allevi.

Si presero disposizioni per indennizzare gli animali meritevoli che intervenissero dalle più distanti plaghe e si fissarono le modalità d'iscrizione, raccomandando alle commissioni di scelta gran rigore perché alla mostra non abbiano a intervenire che animali di pregio.

Il geniale convegno

offerto dagli ufficiali del 2.º fant.

30. Iersera alle ore 17 gli ufficiali del 2.º fant., il bel reggimento che da 15 giorni Cividale è letissima ed orgogliosa di ospitare e che oggi purtroppo ritorna ad Udine, hanno voluto riunire per un the *high life* cividalese. La baronessa Olga Gabrieli con squisita gentilezza, aveva messo a disposizione degli ufficiali il parco della sua villa e la tra il verde e tra i fiori, all'ombra degli abeti e dei pini frondosi, con echi di musica che giungevano fremmenti e giulivi, la gaia e distinta brigata ha passato qualche ora simpaticissima per brio e cordialità.

Fare il nome degli intervenuti? E' pericoloso perché forse si potrebbe incorrere in qualche omissione e questo potrebbe dolere alle involutioni dimenticate.

Basti dire che v'era il *col* Cividale.

Oltre al the vennero naturalmente offerti o gelati e bibite e liquori a dolet a profusione.

I baldi ufficiali che tanta simpatia sentono per la cittadina, così lieta ed affascinante, tra il verde dei suoi colli ed i magnifici riflessi longobardici, gareggiarono per esprimere questo loro sentimento agli intervenuti, i quali, d'altra parte, non lesinarono manifestazioni di cordialità pel Reggimento del Re.

Dire che si è anche ballato è cosa quasi superflua: prima sul morbido e verde tappeto offerto dalla natura, quindi nella magnifica sala messa a disposizione dalla distinta baronessa Gabrieli.

Organizzatori della riunione furono il capitano De Campo ed i tenenti Benedetti e Feriolo.

Il servizio fu inappuntabilmente servito dal sig. Giuliani di Udine e sig. Brun di qui.

Cena d'addio. — Ieri sera nella sala dell'Albergo Friuli, ebbe luogo la cena d'addio degli ufficiali a cui presero parte parecchi invitati.

Alla spumante il generale Chinotto ringraziò per l'ospitalità della gentile Cividale; fece un accenno alla cordialità degli ufficiali del presidio, e i buoni rapporti che corrono fra le diverse armi; ricordò l'ardimento del Colonnello Cantore, e dei suoi valorosi alpini, ringraziò il capitano di finanza per il suo valido concorso nella bisogna e ringraziò pure il cav. prof. Accorini per il servizio prestato al reggimento, incaricandolo di farsi interprete dei suoi sentimenti verso la cittadina.

Il tenente colonnello Giordana rispose al generale Chinotto, ringraziandolo anche delle lusinghiere espressioni.

Al levare delle mense intervennero per invito tutti gli ufficiali del presidio, ai quali venne offerta una bicchierata di commiato.

Durante la cena e la bicchierata la brava banda del secondo reggimento fanteria allietava i convenuti svolgendo un bel programma.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Giusti reclami. — Da più giorni una povera vedova, sola ed abbandonata da tutti, da segni di mania, e lo dimostrano pur troppo i fatti. Le donnicciuole trascurando i lavori casalinghi, se ne stanno con le mani alla cintola a fare i loro commenti, mentre i mariti schiamazzano gettando sassi verso l'abitazione, ed i presenti ridono. Civiltà, umanità del secolo ventesimo!

E l'autorità Comunale non se ne cura? Non aspetta forse ad essa di provvedere in simili casi?...

TARCENTO

Scolaresca in gita. — Col primo treno della mattina è arrivata da Gemona una folta schiera di giovanetti alunni di quelle scuole della quarta, quinta e sesta.

Ordinatamente i giovanetti scendono e si dispongono bellamente sul piazzale della nostra stazione, quindi preceduti dalla fanfara loro, imprendono la via di Aprato-Tarcento.

Alla stazione attendevano i gitanti: il direttore delle scuole sig. Lepna Romano quello di Ciseris sig. Pietro Gingo che fu graditissima e cortesissima guida.

A Ciseris il Municipio offrì biscotti e vino bianco.

Il direttore didattico sig. Modotti a nome degli insegnanti gemonesi ringraziò per la gentile accoglienza.

La bella accolta visitò quindi il laghetto di Crosia. In un'aula delle scuole di Ciseris seguì un pranzo; il sindaco e il parroco offrirono bottiglia e cartoline illustrate ai piccoli.

La sera i gitanti ripartivano per Gemona.

In Pretura. — Cancelliere Da Re, I fratelli Franz Roberto e Giacomo fu Pietro di Sommaridonia sono chiamati a rispondere di avere venduto un maiale, che era stato sequestrato. I Pretore, in loro contumacia, assolse il Roberto per non essere rimasto provato il suo consenso, quale custode della vendita e condannò il Giacomo a mesi due di reclusione e a L. 300; di multa, col beneficio della legge Ronchetti.

Giuseppe Zaccaroni fu Gus, di Aprato dove può rispondere di avere venduto, per conto proprio, 7 ettolitri di vino e un mese a sei sequestrato, e riporta condanna a mesi due di reclusione e a L. 300 di multa, colla legge del perdono, subordinata al pagamento delle processuali e di parte civile entro sei mesi.

Partito Civile avv. A. Mordini, dif. A. Salvatini.

PASIANO DI PORDENONE

Un veterano della scuola

chelascia l'insegnamento

28. Il sig. Francesco Costantini da ben 42 anni in queste scuole, ha rassegnato le sue dimissioni per ritirarsi a vita privata onde godere della pensione meritata dopo sì lungo interrotto servizio.

L'egregio maestro copri diverse cariche; quella di segretario cassiere del forno Cooperativo, e copre ancora quella di segretario cassiere del Circolo famigliare *Concordia* e quella di fabbricere diverse altre compatibili col suo servizio.

Al caro maestro auguri sinceri per la sollecita liquidazione della pensione e che questa gli sia di lunga durata, alle autorità competenti di ricordarsi di lui per una ben meritata ricompensa.

MANIAGO

Echi della gita Pro Montebus. — L'on. co. Rota, che il giorno della gradita visita della «Pro Montebus» si trovava fra noi, si è fatto solo perpetuo della società medesima. Rilevo il fatto, che non vidi ricordato nella diffusa vostra relazione, per facitamento ad altri d'imitare l'onorevole deputato.

Mentre si firmerà la pace

si proclamerà la guerra!

L'invito ai delegati

per la firma della pace.

Londra, 9. — L'«Agenzia Router» è informata che sir Edward Grey ha rivolto stasera invito tutti i delegati dei belligeranti di riunirsi al palazzo di San Giacomo domani alle 12.30 per firmare la pace. Grey ha soggiunto che sperava assistere alla firma egli stesso; per qual caso avrebbe rivolto alcune parole ai delegati.

Il «Daily Telegraph», conferma che i preliminari di pace saranno firmati al Foreign Office domani a mezzogiorno e mezzo.

Centomila serbi

pronti a marciare contro i bulgari.

Londra, 29. — Un dispaccio da Belgrado al «Daily Mail» dice che secondo informazioni fornite da disertori serbi un esercito di 100 mila uomini è concentrato a Pirov a 50 miglia a nord ovest di Sofia.

Truppe bulgare in marcia

verso il confine serbo

Belgrado, 29. Il comando supremo ebbe l'incarico di mandare verso la frontiera serba le truppe ed anche tutto il materiale da guerra. Agli ufficiali e soldati fu proibito di scrivere lettere. Le truppe marciarono verso la frontiera serba senza approfittare della ferrovia, ed evitano perfino di passare per villaggi. Alla stampa di Sofia è proibito parlare di movimenti di truppe. Czaribrod è già evacuata.

Altri scontri fra greci e bulgari

Parigi, 29. — I giornali hanno da Salonicco: Un distaccamento bulgaro si è avanzato il 27 corrente lungo un sentiero della montagna che conduce a Razoligo e Sirli, ed ha impegnato durante la marcia un combattimento con una compagnia greca. L'ufficio postale di Serres è circondato.

I giornali riproducono un dispaccio da Sofia il quale annuncia che vengono fatti attivi preparativi militari in seguito a rapporti che segnalano l'avanzata delle truppe serbe alla frontiera.

La Serbia denuncia l'alleanza con la Bulgaria?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

LONDRA, 30. — Il «Daily Telegraph», riceve da Atene un dispaccio, mediante la radio telegrafica, sfuggito alla censura nel quale si dice d'essere informati da buona fonte che la Serbia ha denunciato o è sul punto di denunciare a Sofia il trattato di alleanza con la Bulgaria. Si ha ragione di credere che le relazioni fra gli alleati si avviavano verso una fase oltremodo critica.

Il corrispondente spiega il fatto della denuncia dicendo che il trattato era tempo era diretto anche contro la Grecia ma cadde qualsiasi accordo in tal senso dal momento che la Grecia entrò a far parte dell'alleanza nella guerra contro la Turchia.

La firma della pace con la Turchia segnerebbe il principio della guerra tra gli alleati?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

LONDRA, 30. — Telegrammi dalle capitali balcaniche annunciano che le relazioni fra gli alleati si fanno sempre più intricate.

Da Salonicco si annuncia l'arrivo presso la città di forti contingenti di truppe bulgare provenienti da Cistaglia; e numerose truppe serbe si congiungono con i Greci.

La notizia è certo impressionante, proprio oggi in cui si firmano i preliminari di pace fra la Turchia e gli Stati balcanici. Lo storico avvenimento avverrà oggi, alla mezza dopo il mezzogiorno, nella Pinacoteca di S. Giacomo, ove avvenne le prime discussioni dei delegati nel dicembre e nel gennaio passato.

Così, se nessun contrattempo sorgere oggi saranno firmati solennemente i preliminari della pace che porrà fine al sanguinoso conflitto cominciato l'ottobre scorso con la dichiarazione di guerra del Montenegro; ma nello stesso tempo, qualora non si trovi modo di appianare il dissenso si avrà la dichiarazione di guerra fra Serbia e Grecia da una parte e Bulgaria dall'altra — o quanto meno fra questa e la Serbia.

Parlamento Nazionale

Camera. Giornata di appassionata discussione e anche di tumulto, per l'elezione a deputato dell'ex ministro Nasi. Fece capolino anche, e pur troppo, negli ultimi dolorosi casi parlamentari, apparve altre volte in campo l'antagonismo fra l'Italia del nord e l'Italia del sud. La Camera finì con l'annullare quella elezione, con voti 125 contro 106 favorevoli alla convalidazione. Si votò per appello nominale; 18 deputati si astennero.

Nella votazione figurano 3 soli deputati friulani: Ancona, Girardini, Hierichelli, i quali votarono tutti contro la convalidazione. Gli altri si non parteciparono al voto, probabilmente, perché assenti da Roma: Chiaradita, Luzzatto, Morpurgo, Odorico Rota, Valle.

Lo sciopero di Milano.

Da ultimo, il sottosegretario agli Interni on. Falcioni, risponde ad un'interrogazione degli on. Furati e Chiesa sugli scioperi di Milano.

Quando lo sciopero dei metallurgici accennava a finire — egli dice — intervennero i sindacalisti rivoluzionari. Certo Corridoni, più volte

condannato per atti di vandalismo e di eccitamento all'odio fra le classi, con estrema violenza di linguaggio si sforzò di insapirare e di allargare lo sciopero, incoraggiando atti di sabotaggio e attentati alla libertà di lavoro; e fu arrestato insieme con i suoi complici (approvazioni).

L'autorità politica intervenne solo per garantire la libertà del lavoro, la osservanza della legge e l'ordine pubblico (approvazioni). E sembra che i provvedimenti presi sieno stati salutarmente tranquilli, attese ora ai suoi lavori (approvazioni; applausi a destra).

Senato. Si discute il disegno di legge per la istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso l'università di Roma.

L'anniversario di Curtatone

e Montanara

Una lapide a Tommaso

Firenze, 29. — Stamane alle 10, per iniziativa di un comitato di veterani delle patrie battaglie, vi fu nella chiesa di Santa Croce la consueta commemorazione dei caduti di Curtatone e di Montanara. Erano presenti il sindaco congonfalone del com. di Firenze scortato da due valetti comunali, il prefetto, il generale Della Noce, i senatori, Villari, Torrigiani e Del Lungo ed altre autorità e associazioni patriottiche con bandiere.

La musica militare suonò inni patriottici. Dopo la celebrazione della messa funebre, vi fu l'inaugurazione di due lapidi all'interno del tempio a Nicolò Tommaso e a G. P. Wiesseux. Pronunciò un discorso il notaio Tofani. Sugli edifici pubblici e privati sventolava la bandiera nazionale.

Il generale Salsa fra le truppe.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 30. Si ha da Derna che nei giorni passati il nuovo comandante delle truppe tenente generale Salsa ha visi-

tato tutti gli accompagnamenti militari soltanto ovunque un'onda d'entusiasmo e di ammirazione. L'arrivo del generale ha prodotto grandi e favorevoli impressioni in tutte le truppe.

Aumentano continuamente gli ufficiali e il contingente di truppe. E' giunto anche il Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore tenente colonnello Penoglio.

Incidente ferroviario

Ancona, 29. — Stanotte il diretto partito per Roma alle 23.45, alla stazione di Montecarotto fu investito da un treno merci. La locomotiva, il bagagliaio e alcune vetture del diretto rimasero danneggiati. Vi sono sedici feriti, fra cui il manuale trasportatore Romolo Tiberi, che fu raccolto morente.

Il disagio economico in Galizia

Leopoli, 29. In un comizio tenutosi quì fu discussa esaurientemente la precaria situazione economica provocata dagli ultimi avvenimenti politici. Il relatore fece osservare che nell'industria edilizia a Leopoli il numero dei disoccupati supera i 19.000 operai.

Nelle fabbriche ed officine di Leopoli i licenziamenti di operai assumono proporzioni addirittura inquietanti. Nelle città di provincia galiziana la situazione è del pari sconsolante. Il deputato Hudec annunciò che si chiederà al Parlamento un sollecito inizio di lavori pubblici e fu approvato un ordine del giorno in questo senso.

Terribile scoppio in una fabbrica di dinamite.

Port Vendres, 29. — Nella fabbrica di dinamite di Paulilles esplose un apparato di nitro-glicerina, facendo a sua volta esplodere un filtro ed una impastatrice.

L'edificio della fabbrica fu completamente distrutto. Il numero delle vittime ascende, finora, a tre. Parecchie persone furono ferite, di cui talune gravemente; tre mancano. La violenza dell'esplosione fu tale che le parti del corpo degli uccisi furono lanciate in mare.

Chi desidera copie mandare l'importo relativo.

Cronaca Cittadina

La festa di Domenica

Per la cara ricorrenza dello Strutto avremo dunque domenica svariati festeggiamenti.

Alla mattina alle ore 11 in piazza Umberto I. seguirà la rivista di tutte le truppe del presidio che sarà presata dal generale Pirozzi. Prima saranno consegnate le medaglie al valore militare ai decorati nella guerra Libica. Abbiamo pubblicato ieri l'elenco degli ufficiali e soldati premiati. Correggiamo oggi un'inesattezza: al caporal maggiore Arbaci Casagrande fu assegnata la medaglia d'argento al valore e non quella di bronzo come fu erroneamente pubblicato e ciò perché sempre in prima linea sotto il fuoco nemico, avanzò intrepidamente, conducendo con energia la squadra, finché cadde ripetutamente ferito (*due Palme-Bengasi*).

Dopo la rivista dal civico castello saranno sparate grosse bombe che poveranno sulla città innumeri cartellini inneggianti a Udine, all'esercito, all'Italia.

Nel pomeriggio avremo la grande manifestazione sportiva al campo dei giochi che promette di riuscire imponente.

Le grazie dotati.

Nella ricorrenza della bella festa, si avrà pure alle ore 9 del mattino nella maggior sala del civico Castello la sortizione delle grazie dotati.

Lo spettacolo pirotecnico

In merito a quanto stampammo ieri l'altro sul grandioso spettacolo pirotecnico che si darà domenica 1.º giugno p. v. veniamo informati che i preparativi procedono alacremente per parte del sig. Davide Osvaldo, proprietario dello stabilimento di Venezia e dei suoi aiutanti i quali trovano qui sin da mercoledì, ieri è pure arrivato alla nostra stazione ferroviaria il carro carico di fuochi d'artificio.

Dato il vasto programma e l'inizio dei preparativi ben quattro giorni prima dello spettacolo, tutto da presupporre che questo sarà veramente degno della fausta ricorrenza in onore della quale viene organizzato, e della nostra città.

Studi relativi al tram cittadino

Da cinque anni almeno si è parlato e si parla di modificazioni al percorso del tram cittadino, per conseguire maggiori comodità al pubblico: ma non si venne a conclusione veruna.

La Giunta, ora, ha nominato una commissione, perché riprenda in esame gli studi fatti e studi a sua volta in qual modo si potrebbe avere un servizio più esteso. Certamente, con lo sviluppo che ha preso la città alla sua periferia esterna, vien di pensare che in parecchie delle vie di sbocco si potrebbero collocare nuove linee; ma crediamo che il compito della commissione sarà più limitato.

La commissione è composta: degli ingegneri cav. O. Valussi, E. Cudgnello e Polverosi capo dell'ufficio tecnico provinciale; Pietro Sandri e Camillo Pagani. La prima seduta sarebbe tenuta nella settimana prossima.

La Società elettrica friulana ha messo a disposizione della commissione tutti gli studi già fatti dal cav. A. Malignani.

Il nuovo segretario

l'ufficio di Collocamento

Stamane in seguito a pubblico concorso è stato nominato segretario dell'Ufficio municipale di collocamento il sig. Cesare Montagnari.

Al nuovo eletto congratulazioni.

Consiglio dell'ordine dei farmacisti. — Oggi si riunisce il Consiglio dell'ordine col

Unione agenti e impiegati
di commercio di Udine

Ieri sera il consiglio deliberò in merito all'articolo apparso sul *Lavoratore Friulano* del 25 corr., dopo animata discussione, votò unanimemente la seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dirett. dell'unione Agenti e impiegati di commercio di Udine, nel mentre respinge la imputazione contenuta nel comunicato dei «comunisti» della locale Camera del Lavoro pubblicato sul *Lavoratore Friulano* del 25 corr. N. 451, i quali erroneamente attribuiscono al suddetto consiglio di diritto la paternità di un articolo critico all'azione svolta dalla Camera del Lavoro in difesa della classe degli agenti di commercio, cosparsi sul giornale il *«Pace»* del 10 maggio N. 110.

« Pur riconoscendo in gran parte fondati i motivi di critica contenuti in detto articolo, dichiara di non aver avuto nessuna ingenuità nella compilazione di tale scritto e di non poter quindi assumere alcuna responsabilità su quanto a un solo, o diversi soci, piaceva scrivere sui giornali;

« non può però non deplorare vivamente il linguaggio sconvolgente usato dai detti comunisti della Camera del Lavoro, verso una classe che ha dato prove non dubbie di solidarietà ».

Il ferro battuto

del cav. Calligaris a Trieste

Leggiamo sul *Piccolo*: Continua alla Permanente il successo dei ferri battuti del Calligaris di Udine. E' confortante che tutti i fabbri della città si sieno recati ad ammirare e a studiare i lavori di questo magnifico artista, passando intere ore nella sala, e che anche nelle altre categorie di operai si sia mostrato per questa esposizione un interesse entusiastico. Tra quelli che più altamente apprezzarono il rinascimento della vivace tecnica italiana del ferro per opera del Calligaris sono due dei più illustri architetti tedeschi, l'Ohmann e il Baumann.

In questi giorni, ai ferri italianiamente martellati del Calligaris e ai suoi disegni nitidi e franchi s'è aggiunto un piccolo saggio d'arte industriale francese: alcune vetrate a colori dei fratelli Dausa di Nancy. Con un trattamento particolare della pasta vitrea, essi ottengono nel loro paesaggio ornamentali una plasticità delle masse colorate molto gradevole all'occhio.

Alla Società Operaia. — Questa sera il Consiglio si riunirà per trattare: Conto del mese di aprile (Entrata L. 4424.70 - Uscita L. 4889.94 - Deficit L. 466.16 - Uscita L. 4889.94 - Deficit L. 466.16). Domanda di assistenza speciale di un socio - Gita sociale - Soci nuovi a domanda di riammissione di una ex socia - Comunicazioni.

Programma dei puzzi musicali che la banda municipale eseguirà oggi Venerdì dalle ore 20,12 alle 22 in Piazza Vitt. Eman.

1. Marcia Religiosa	Goudon
2. Melodia « Simple Aveu »	Thomé
3. Inno al Sole « Tri »	Mesogno
4. Coro e scena della Consecrazione « Aile »	Verdi
5. Suite 2.a « Arlesienne »	Bizet
Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Fantasia.	Musette

La beneficenza quotidiana

Gli alunni della nostra R. Scuola Tecnica « Pacifico Valutti » nella ricorrenza del XXV anniversario nell'ufficio di capo d'istituto del loro direttore cav. prof. Roberto Lazzari con pensiero equivoco vollero offrire la somma di L. 33.40 alla « Scuola » o famiglia, per onorare la memoria della compianta condiscipola Margherita Lazzari figlia del loro amato direttore.

Ufficiale giudiziario percosso

Ieri alla pubblica udienza del Giudice conciliatore (Presiedeva l'avv. Dr. Capponi) comparve anche certo Maniago muratore di Udine, la di cui moglie fu citata e fu condannata allo sfratto dalla casa per non aver pagato i suoi conti. Siccome il marito, sangue caldo, cominciava a picchiare con pugni il tavolo il giudice ordinò al suo Ufficiale sig. Piotti di allontanarlo. Il sig. Piotti cercò con buona maniera di persuadere l'uomo a uscire. Ma il muratore invece si ribellò e lasciò andare un paio di pugni all'Ufficiale giudiziario.

Telefonato alla questura accorse il Brigadiere sig. Esposito con altra guardia, ma il Maniago si era già dileguato, essendogli sbollita tutta la malnata furia.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Il programma scelto con cura artistica per la riapertura del Novo Cine piacque moltissimo, e si ripete oggi, incominciando alle ore 18.30.

Quanto prima, il grandioso capolavoro Pathécolor: *Reietta*.

TEATRO MINERVA

Cine Splendor.

Meravigliosa ieri sera la film Dante e Beatrice — cosa più perfetta non poteva riprodurre l'arte cinematografica.

La bella pellicola riproduce uno dei punti più salienti della Divina Commedia.

Il meraviglioso programma verrà ripetuto questa sera.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia

La pironessa

Bortolan Anna d'anni 30 il 2 gennaio 1912 avrebbe in correità con altra donna, mediante promessa di predire l'avvenire, e di liberare un'anima dei suoi famigliari in pena, carpirlo a Passano Domenica di Codroipo L. 15.75.

Il Tribunale di Udine condannò la Bortolan a 6 mesi di reclusione e L. 300 di multa. La Corte conferma in contumacia.

Camera del Lavoro.

Atti sparsi.

di loro memoriale approvato

Ieri, a mezzogiorno, nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri fu tenuta una numerosa assemblea della lega spazzini, presieduta dal loro presidente Ermenegildo Giajatti. Egli invitò il segretario camerale Silvio Savio a fare la relazione sull'operato del consiglio della lega, d'accordo con la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, in merito al memoriale contenente alcuni desideri della classe, che fu nella quasi sua integrità approvato dall'on. Giunta Municipale.

Savio spiegò ai convenuti gli studi fatti e le pratiche esperite con il completo edito favorevole alla classe degli spazzini. Si compiacque quindi della compattezza e della solidarietà dimostrata dalla medesima e si augurò che altre classi, che passano per le più intelligenti abbiano a prendere da questa esempio, organizzandosi e provvedendo così direttamente ai loro interessi.

Dopo uno scambio di vedute i presenti, all'unanimità, deliberano di votare un plauso all'opera solerte della Commissione Esecutiva ed un caldo ringraziamento all'on. Giunta per la benevole accoglienza fatta alle loro domande.

Tiro a segno Nazionale.

Ieri sera seguì la seduta della Presidenza.

Il presidente riferisce che nel primo periodo di lezioni regolamentari si iscrissero 121 soci nuovi, che aggiunti ai 1440 esistenti al primo gennaio, la società oggi conta 1561 iscritti.

Iniziarono le lezioni 734 soci dei quali 685 completarono il periodo.

Dal primo gennaio al 15 maggio dai soci vennero sparate oltre 20.000 cartucce.

Il consiglio ha stabilito di inviare una rappresentanza alla gara federale di Maniago, sia per il tiro collettivo come per il campionato.

Il signor Tonini ha riferito in merito ai lavori per il campo di tiro per la pistola, lavori che sono quasi ultimati. Si tratta inoltre su parecchi oggetti di ordinaria amministrazione.

La grave disgrazia di stanotte.

Verso la una di stanotte fu trasportato all'ospedale certo Urbano Bulfon d'anni 24 di Colugna perché ferito gravemente alla testa e in altre parti del corpo.

Il povero giovane vegliava insieme con la cognata Petronilla Rizzi e la cugina Maria Comuzzi, il fratello Gio. Batta da quindici giorni gravemente infermo. Preso dal sonno s'era addormentato in un cantuccio.

Svegliatosi verso la mezzanotte uscì sul ballatoio per un bisogno.

Ma assennato com'era pose un piede in fallo e precipitò sul selciato del sottostante cortile ove rimase svenuto. Non vedendolo rientrare le donne pure uscirono per vedere che cosa facesse. Lo scossero a terra che non si muoveva. Chiamarono gli uomini.

Il fratello Luigi, il padre Domenico scesero tosto; raccolsero il poveretto e lo portarono in camera, quindi con l'aiuto del figlio Antonio sopra una carretta lo trasportarono in ospedale.

Il medico di guardia visitato il ferito riscontrò una contusione ed escoriazione all'anca destra ed alla spalla pure destra; contusione con lacerazione netta alla regione temporo-parietale destra lunga otto centimetri circa, escoriazioni varie alle mani.

Il sanitario si riservò la prognosi.

Per i soci della Cassa Mutua Pensioni

Per aderire alle numerose, insistenti richieste degli interessati, l'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha accordato una nuova proroga a tutto il corrente mese di maggio per la sottoscrizione, con decorrenza del 1° gennaio u. s., delle proposte di trasformazione dei libretti in contratti di assicurazione, alle condizioni di favore loro offerte dall'Istituto medesimo.

I soci che intendono fruire di questi vantaggi, debbono quindi affrettarsi a sottoscrivere le relative proposte, rivolgendosi all'agente locale signor Piccinini Arturo Via Palladio 4 che fornirà loro, in proposito, tutte le informazioni e gli schiarimenti necessari.

Esanotele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

Concerto alla Rotonda — A principiarsi dal 31 corr. ogni sabato e martedì alle ore 20.30, alla Rotonda vi sarà concerto orchestrale.

In libertà provvisoria — La Camera di Consiglio ha concessa la libertà provvisoria dietro cauzione di quel tale Giuseppe Biasutti fu Giuseppe d'anni 69 oste di Uvidale arrestato il 20 corr. udienza stante in Tribunale, per falsa testimonianza nel processo contro certo dallo accusato di calunnia.

Si frattura una gamba. — Fu accolto all'ospedale l'agricoltore Attilio Toso d'anni trentacinque da Paderno per la frattura d'una gamba, prodottasi mentre nel pomeriggio di ieri tentava traslocare a terra un gelso d'intorno alle cui radici aveva ammassato la terra.

Guarirà in circa 40 giorni.

Cronaca degli affari

Revoca di sentenza fallimentare. — Con sentenza 23 maggio corr. il Tribunale, nella procedura del fallimento di Angela Zampi vedova Pedra di Planis (Udine) venne revocata la sentenza 4 ottobre 1912 dichiarativa del fallimento, per essere il passivo inferiore a lire 5000. Venne nominato Commissario Giudiziale l'avv. Alcardo Chiusi e rimessa la pratica al sig. Pretore del primo Mandamento di Udine per la convocazione dei creditori e quant'altro di sua competenza.

Mercato della foglia: da L. 22 a L. 30 al quintale.

Comune di Teor.

Concorso medico.

E' prorogato a tutto 22 giugno p. v. il concorso per il posto di medico-chirurgo ostetrico a condotta libera coll'anno assegno di L. 3600, oltre L. 100 quale ufficiale sanitario. Abitanti 3325, di cui circa 600 aventi diritto alla cura gratuita.

Teor, 22 maggio 1913.
Il Sindaco
A. Zanetto.

Richiedete ovunque soltanto

FIAMMIFERI di LEGNO

della Fabbrica di Udine

MADDALENA COCCOLO

Società Anonima

Sia per uso di cucina

Che di camera

Che da tasca

tutti in eleganti astucci

(Listino gratuito a richiesta)

Flacone L. 3.50 - Flacone grande L. 4.50 in vendita in tutte le principali Farmacie del Regno

Preparato dall'Istituto Terapeutico Italiano, in Milano. Iscritto nella Farmacopea del Regno d'Italia con decreto ministeriale del 19 Gennaio 1913.

Per disturbi di stomaco, d'intestino e del ricambio. Nelle convalescenze di gravi malattie. Nel bisogno di un ritemperante riposo

VENADORO

Stabilimento Sanitario - Soggiorno Climatico -

Aperto da MAGGIO a OTTOBRE

CURE NATURALI E DIETETICHE

secondo il metodo di LAHMANN e del BIRCHNER

Direttore Medico residente D. G. B. BENACCHIO.

Consiglieri: Prof. L. Capelletti - Prof. R. Mesolungo - Prof. G. Lazzari - Dott. G. Zanetti - Prof. L. Zola - Dott. E. Tessaro.

Grand Hotel Comfort moderno - Giardini - Parco - Garage - Luce elettrica - Posta - Telefono - Automobili alla stazione di Belluno

FERROVIA: VENEZIA-BELLUNO-CADORE

Direttore: GIOVANNI PAPADIA

Chiedere programmi alla Direzione: Venadoro (Belluno).

Stabilimento Barologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del confezionamento del seme di Milano (1906)

Lo barometro cellulare bianconiglio giapponese. Lo barometro bianco giallo sferico cinese. Sigillato-oro cellulare sferico. poliglotta speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni

Non adoperare più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro

all'Espos. Campionaria di Roma 19

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmio né altre sostanze minuziali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il

parrucchiere

RE LODOVICO

Via Daniele Manin.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dot. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Udine - Via Aquilana 88

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

D'occasione

Vendesi bicicletta per ragazzo 6-9

anni.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Comune di Teor.

Concorso medico.

E' prorogato a tutto 22 giugno p. v. il concorso per il posto di medico-chirurgo ostetrico a condotta libera coll'anno assegno di L. 3600, oltre L. 100 quale ufficiale sanitario. Abitanti 3325, di cui circa 600 aventi diritto alla cura gratuita.

Teor, 22 maggio 1913.
Il Sindaco
A. Zanetto.

Richiedete ovunque soltanto

FIAMMIFERI di LEGNO

della Fabbrica di Udine

MADDALENA COCCOLO

Società Anonima

Sia per uso di cucina

Che di camera

Che da tasca

tutti in eleganti astucci

(Listino gratuito a richiesta)

Flacone L. 3.50 - Flacone grande L. 4.50 in vendita in tutte le principali Farmacie del Regno

Preparato dall'Istituto Terapeutico Italiano, in Milano. Iscritto nella Farmacopea del Regno d'Italia con decreto ministeriale del 19 Gennaio 1913.

Per disturbi di stomaco, d'intestino e del ricambio. Nelle convalescenze di gravi malattie. Nel bisogno di un ritemperante riposo

VENADORO

Stabilimento Sanitario - Soggiorno Climatico -

Aperto da MAGGIO a OTTOBRE

CURE NATURALI E DIETETICHE

secondo il metodo di LAHMANN e del BIRCHNER

Direttore Medico residente D. G. B. BENACCHIO.

Consiglieri: Prof. L. Capelletti - Prof. R. Mesolungo - Prof. G. Lazzari - Dott. G. Zanetti - Prof. L. Zola - Dott. E. Tessaro.

Grand Hotel Comfort moderno - Giardini - Parco - Garage - Luce elettrica - Posta - Telefono - Automobili alla stazione di Belluno

FERROVIA: VENEZIA-BELLUNO-CADORE

Direttore: GIOVANNI PAPADIA

Chiedere programmi alla Direzione: Venadoro (Belluno).

Stabilimento Barologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del confezionamento del seme di Milano (1906)

Lo barometro cellulare bianconiglio giapponese. Lo barometro bianco giallo sferico cinese. Sigillato-oro cellulare sferico. poliglotta speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni

Non adoperare più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro

all'Espos. Campionaria di Roma 19

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmio né altre sostanze minuziali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il

parrucchiere

RE LODOVICO

Via Daniele Manin.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dot. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Udine - Via Aquilana 88

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

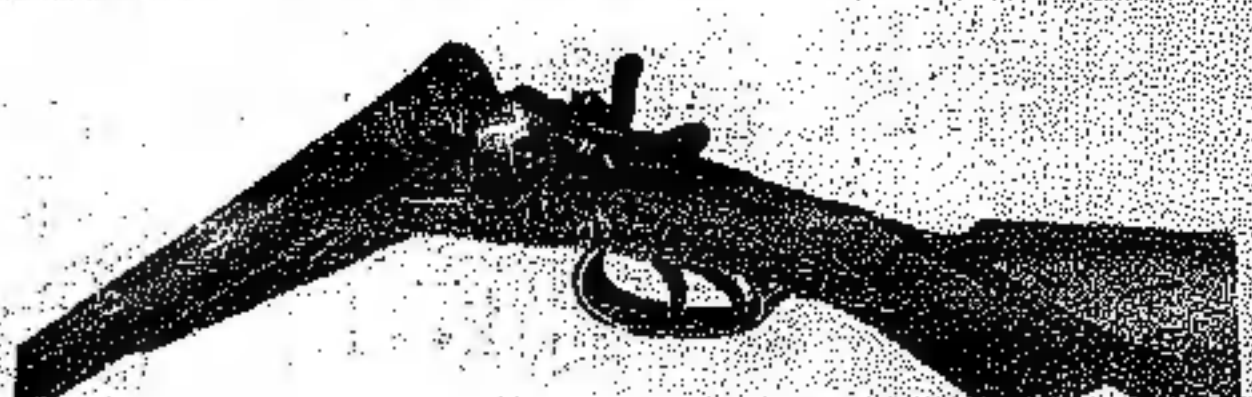
D'occasione

Vendesi bicicletta per ragazzo 6-9

anni.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Fucili
rivoltelle



MUNIZIONI e ACCESSORI

si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosa-trici di qualunque genere ne negozio di

Teor, 22 maggio 1913.

APPENDICE

JPHN K. LEVIN

La figlia di nessuno

Nuova versione autorizzata dall'inglese di Fiammetta

Infatti proclamava la sua professione con tutto ciò che indossava. Aveva un abito di velluto scuro, una camicia colorata ed una cravatta rossa che svolazzava al vento. Portava un cappello a cencio, sopra la lunga zazzera che gli scendeva fin sul bavero della giubba. Ho sempre avuto la più marcata antipatia per le affettazioni dei sedicenti artisti ma non mi pareva mai tanto volgare e odioso come in quel momento.

Il pseudo artista fece un movimento quasi impercettibile come se volesse parlarmi. Ma subito, con un'abilità ammirabile, girò su se stesso, proseguendo per la propria strada.

— Avete veduto quel signore vestito di velluto — sussurrò al mio compagno. — Lo conoscete forse?

— Io... no. Perché mi fate questa domanda?

— Oh! per niente... Mi era parso che ci avesse guardati come se conoscesse uno di noi due. Ma certamente mi sono ingannato.

— Lo credo anch'io — confermò il professore. — Io sono un fisiognomista straordinario: per cui, se avessi parlato una volta, soltanto con quell'uomo, mi ricorderei di lui.

— Ciò può essere, ma non per questo potete dedurre che egli non conosca voi...?

Come fummo giunti ad uno svolta della via, gettai un'occhiata furtiva dietro di me, e vidi che l'uomo era fermo in mezzo alla strada e ci seguiva con lo sguardo. Non poteva essere io che aveva attirato la sua attenzione; ed una voce istintiva me lo diceva. Era il signor Zucatti che l'interessava. In ciò non v'era nulla di straordinario. Il professore era conosciuto da tutti. Sapeva che l'uomo aveva avuto occasione di vederlo nella capitale. Però, quel riconoscimento poteva nuocerli.

Ad ogni modo, conveniva assumere qualche informazione sull'uomo dal vestito di velluto e dalla cravatta rossa. Perciò quella sera, dopo cena, attaccai discorso con la padrona dell'albergo, nella speranza di poter avere qualche utile notizia.

— Avete molti forestieri nella stagione estiva? — chiesi alla donna.

— Non molti. Siamo fuori della strada ordinaria dei viaggiatori. Tuttavia facciamo discreti affari coi pescatori, i cacciatori ed i signori del paese.

— Si fermano molti artisti in questo luogo?

— Oh, no... qualcuno di quando in quando.

— Ho vedute quest'oggi un signore che mi sembrava un artista, a giudicare dall'abito. Era vestito di velluto, ed aveva una cravatta rossa, svolazzante.

— Ah sì! E' il signor Durant. Ha affittato una casetta sulla collina per poter ammirare a suo talento il magnifico panorama del luogo. Lo vediamo spesso gironzare con la sua tavolozza ed un ombrellone che potrebbe riparare dalla pioggia, il paese intero. Non deve però essere un artista di

talento.

— O perché come fate a giudicare?

— Un giorno venne qui al bar con due suoi conoscenti, pure artisti, perché un temporale li aveva sorpresi sulla collina. Per far passare il tempo si mostrarono a vicenda i loro lavori, l'uno sprofondandosi in complimenti per quelli dell'altro. In un momento però in cui il signor Durant non poteva udirli, vidi io stessa gli altri due ridere di soppiatto, ed intesi che dicevano come il signor Durant non fosse un vero artista, ma un semplice dilettante.

— Comprendo... Ma forse mr. Durant si interesserà di pesca.

— Neppure per sogno! Secondo me — a dirvela in confidenza — egli ha preso soggiorno in questo paese non già per la pittura né per la caccia, né per la pesca, ma unicamente per fare la ronda intorno a miss Darlin, la nipote del signor Mitchell, il padrone del castello di Inveronan. Il buon fiuto di mr. Durant, perché se mr. Mitchell non prende moglie, suo nipote erediterà un mucchio di quattrini!

Non era molto dignitoso, da parte

mia il far ciarlare la donna. Ma, se non altro avevo avuta la soddisfazione di avere qualche informazione che mi sarebbe in seguito tornata utile.

Forse si fa a causa di questa conversazione che non potei, per tutta la sera, bandire alla mia mente il ricordo di mr. Durant. Anche nel sonno egli mi perseguitava. Mi sembrava che mi fosse vicino, sebbene, io facessi ogni sforzo per sfuggire alla sua sinistra influenza. Qualunque sogno facessi, egli vi entrava; poi mi svegliavo bruscamente, mi agitavo nel letto, e la visione inquietante svaniva.

Se tentavo di salire per una delle vetta che avevo contemplato durante il giorno, sogghignando egli mi spingeva... mi spingeva... mi spingeva, finché, con indicibile raccapriccio, mi pareva di precipitare in un abisso... e mi ridevano di soprassalto, la fronte madida di sudore, in preda a un reale spavento.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.40 - O. 6.5 - D. 8.40 - A. 10.44	- A. 15.50 - O. 17.45 - O. 18.53
Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41	9.44 - 12.5 - 17.10 - 19.5
Per Gorizia O. 8.40 - A. 8.49 O. 13.31 - A. 15.45 - D.	17.58 - O. 18.53 - O. 19.0 - M. 20.14
Per Venezia 8.30 - O. 6.55 - 9.30 - D. 10.40 -	14.30 - A. 13.40 - D. 15.35 - A. 17.32 - D.
19.44 - L. 21.54	
Per S. Giorgio (Sop. Portogruaro)-Venezia A. 7 - A.	8 - M. 13.50 - A. 14.10 - M. 20.14
Per Trieste O. 6.20 - A. 8.7 - 11.45 - 13.30 - festivo	14.30 - 17.45 - 20.45
Per S. Giorgio Trieste A. 8 - A. 13.50 - 20.44	
Per S. Daniele (Porta Canonica) 8.30 - 11.40 - 15.15	- 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7.57 - O. 11 - A. 12.55 - A. 17 -	D. 19.45 - O. 20.57
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.49 - 9.30	- 11.56 - 15.51 - 18.58
Da Gorizia M. 7.38 - D. 9.51 - D. 14.7 - O.	12.0 - A. 14.45 - O. 19.44 - O. 20.44 - 11
Da Venezia A. 4.56 - O. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.20	- A. 14.58 - D. 17.5 - D. 18.43 - D. 20.41 -
A. 20.7	
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 - A. 9.46	- 12.36 - 17.55 - 21.55
Da Trieste 6.50 - 9.23 - 12.52 - 15.50 - 19.30	- 21.58
Da S. Daniele-S. Giorgio M. 9.52 - 12.50 - 17.58	- 21.58
Da S. Daniele (Porta Canonica) 8.38 - 12.36 - 15.12	- 19.38

Continua

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

L'ESTRAZIONE DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

DEVE FARSÌ

entro il prossimo mese di Giugno, e il giorno preciso immutabile verrà fissato quanto prima con Decreto del Ministero delle Finanze.

Improrogabilmente sotto la diretta sorveglianza delle autorità all'uopo delegate

Le Cartelle costano UNA LIRA e le Buste miracolose che contengono dieci Cartelle che hanno vincita garantita e assicurata costano DIECI LIRE

SI AVVISA che presto verrà chiusa in vendita perché le richieste sono moltissime e in continuo progressivo aumento e il numero delle cartelle e delle buste miracolose è limitato.

La vendita è aperta presso la Banca Casareto di Genova incaricata dell'emissione e presso le principali Case di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Salo e Tabacchi, Uffici postali di 2.a e 3.a Classe.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antomiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scaramanna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.**

Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza **Impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità**

chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del **d.r. CESARE TENCA specialista**

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo e la risposta (segretezza)



PROVATELA!

PERCHÉ TUTTI POSSANO FARE UNA LUNGA PROVA DI QUESTA ECCELLENTE LOZIONE PER I CAPELLI ABBIAMO DECISO DI METTERE IN VENDITA DURANTE IL MESE DI MAGGIO SOLAMENTE IL FLACONE GRANDE

DA **L. 275,175** FRANCO NEL REGNO

Il BAY RUM CON PETROLEINE è indicato per capelli secchi ed asciutti ed il BAY RUM SEMPLICE per capelli umidi e grassi.

PER IL BENE DEI VOSTRI CAPELLI ACQUISTATE OGGI STESSO UN FLACONE SPECIALE DA L. 175 OLTRE CHE PRESSO DI NOI LO TROVERETE PRESSO I SEGUENTI PRINCIPALI PROFUMIERI NEL REGNO:

- TORINO**
PROFUMERIA CALVI - Piazza Vitt. Em.
MARIA BACHEL - Piazza Carlo Felice, 5
D. MONDO - Via Ospedale, 5
G. CORNAGLIA - Piazza Carlo Felice, 9
PROFUMERIA PAVITO - Via Lagrange, 31
VITTORIO SAMPOR - Via Roma, 1
PROFUMERIA CROVELLA - Via S. Teresa, 1
Angelo Via Mercantini
NINO CANTONE - Via Pietro Micca, 15
- GENOVA**
L. VITALE - Via Carlo Felice, 41
VEDOVA CASARETO - Via Lavagna, 1
STEFANO FRECCERI - Piazza Meridiana
T. GIBERTI - C. - Via Scureria, 23
MURARI - C. - Via XX Settembre, 244
- BOLOGNA**
C. CASAMORATI - Profumeria
FRANCIS - BAJESI - Via Rizzoli
PRADELLI - VERONESI - Via Rizzoli, 28
G. MONTI - Via Parini, 14
A. ACCORSI - Via Indipendenza, 2 C
- FIRENZE**
FRANCIS B. ROBERTS & C. - Via Tornabuoni
DINA BRUCCHI - Via Calzattoli, 5
R. BARZECCHI - Via Calzattoli, 18
R. NUTINI - Via Martelli, 6
ALFREDO CARUCCI - Via Martelli, 6
- ROMA**
Profumeria LUCIANI - Via Conventi, 12
Farmacia H. ROBERTS & C. - C. Umberto I, 403
AUGUSTO REGGIANI - C. Umberto I, 403
A. BALDASSERONI - Via Trilione 99-100
DOMENICO PALMIOLI - Corso Vitt. Em. 91
FARMACIA LAZALE - Piazza in Lucina, 39
FRATELLI RIVA - Corso Vitt. Em. 168
LABINDO COMPARI - Via Linc. - Cur. 57
- NAPOLI**
C. e M. FEVE - Via Chiaia 69
Farmacia H. ROBERTS & C. - Via Vittoria 51
GAETANO SPERANDEO - Via S. Giacomo, 54
PALERMO EUCATO - C. V. Km. 102
- VENEZIA**
A. G. BERTINI - Profumeria
refinaria LONGGA - S. Salvatore 482-3
REGAZZONI e MANARINI - S. Marco 1302
- PADOVA**
Profumeria CARMEN - Via Roma 30
MODENA
G. CONTELAZZO - C. Zanducchi, 50
- LIVORNO**
A. CHELUCCI - Via Vitt. Eman.
- FERRARA**
Profumeria LONGGA - Corso Giovecca 43

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Cariè dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza, delizia. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

Gongivario alla China Maldifassi - Insuperabile per conservare le gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decadimento. - **Tessico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. 1.50 - medio L. 2.50 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.50 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: saponi il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

GOTTA

Nessun rimedio, ovunque sia al sup. per combattere la **GOTTA e REUMATISMO** ha dato risultati uguali a quelli ottenuti da

LIQUORE DI LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUISU MILANO - Via Carlo Goldoni, 25 - MILANO
VERDI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

CURA IMMEDIATA

GOTTA, REUMATISMO

BAUNE BENGUE

NEURALGIE, EMIGRANIA

BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

DELL'EFF C CIA

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e del rachitismo.

Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.

«Dott. Comm. Paolo De Vecchi»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino: Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura; e che dopo tali prove riuscite favorevoli le sua «nella sua clientela privata».

Bianchi Dubini & Kachel

MILANO - Via Novati 1-3

ESSICCATOI

PER **RISO - GRANOTURGO** ed altri generi

Massima onorificenza al concorso di Vercelli 1912 premio di L. 5000

Rappresentanza per il Veneto

Deposito Macchine Ruston - Padova

Avvisi economici

Farmacista diplomato, cauzione, referenze, miti pretese, assumerebbe direzione anche campagna. Pregasi scrivere dettagliatamente a «Galeno» Genova per Rovigno.

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Bocchetta L. 1.25 Franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigete espressamente le polveri «KEFOL».

L'acqua - Chinina Manzoni

ammorbisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza prementare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso **A. Manzoni & C.**

Milano, S. Paolo II - Roma, Via di Pietra

Franc. Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17

si reca anche a domicilio.

CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni, in via gratis e franco D. o CLERY.

Parigi 58 Boul. St. Martin

AGENZIE con Stabilimenti propri

CHIASSO per la SVIZZERA

NICE & PARIGI per la FRANCIA e l'ALGERIA

S. LUDWIG per la GERMANIA

TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIE

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

VINO CHINATO

Creme e Liquori

SUCROFI e CONSERVE

ERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Nell'AMERICA del SUD **Carlo F. Hofer & C. - Genova**

Nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M**

Nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI & C. - NEW YORK**

VINO VERMOUTH

AGENZIE in ITALIA:

ROMA
Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo, 17

TORINO
Via Orfina N. 7

BOLOGNA
Piazza S. Simone, N. 1

Gran Liquore Giallo "MILANO"